



Allegato A

**REGIONE MARCHE**  
**DIREZIONE AGRICOLTURA E SVILUPPO RURALE**

**Criteria e modalità attuative generali del  
Complemento Regionale per lo Sviluppo Rurale  
2023 – 2027**

**Intervento SRD11**  
Investimenti non produttivi forestali

**Azione 1**  
Tutela dell'ambiente, adattamento al cambiamento climatico  
e conservazione del paesaggio

**Aiuto di Stato ai sensi dell'articolo 44 del Reg. (UE) n. 2022/2472  
SA. 109376**

## Sommario

1. Criteri di ammissibilità all'aiuto .....	2
1.1 Criteri di ammissibilità dei richiedenti.....	2
1.2 Criteri di ammissibilità relativi al progetto .....	3
2. Tipologie di investimento.....	4
3. Spese ammissibili e non ammissibili.....	5
3.1 Spese ammissibili.....	5
3.2 Spese non ammissibili .....	6
4. Criteri di selezione .....	6
4.1 Attribuzione dei punteggi di priorità.....	6
5. Importi e aliquote di sostegno .....	8
6. Dotazione finanziaria .....	8

## 1. Criteri di ammissibilità all'aiuto

La mancanza di uno dei requisiti richiesti per i richiedenti determina l'inammissibilità o la decadenza parziale o totale della domanda di sostegno.

### 1.1 Criteri di ammissibilità dei richiedenti

I richiedenti possono essere:

- Proprietari, possessori, pubblici o privati e loro associazioni, nonché altri soggetti ed enti di diritto, pubblico o privato e loro associazioni, titolari della superficie forestale;
- Altri soggetti ed enti di diritto, pubblico o privato, e loro associazioni, individuati o delegati dai titolari della superficie forestale per la realizzazione di iniziative anche a titolarità regionale.

I richiedenti devono:

- 1) essere un'impresa non in difficoltà o che non ha ancora un ordine di recupero pendente a seguito di una decisione della Commissione che dichiara un aiuto illegale e incompatibile con il mercato interno nel caso di investimenti che non rientrano nel campo di applicazione dell'articolo 42 TFUE;
- 2) essere iscritti all'anagrafe delle aziende agricole con posizione debitamente validata (Fascicolo Aziendale);
- 3) avere la disponibilità delle superfici sulle quali si intende realizzare gli investimenti fissi e gli impianti;
- 4) impegnarsi a non cambiare per un periodo di 5 anni successivo alla presentazione della domanda di saldo la destinazione d'uso delle opere e superfici oggetto di intervento, tranne per casi debitamente giustificati e riconosciuti dal AdG regionale. In caso di cessione, il subentro è ammissibile solo nel caso in cui vengano sottoscritti dal subentrante gli impegni esistenti;

5) impegnarsi a non cambiare la destinazione d'uso, alienare, cedere o distogliere le attrezzature oggetto di intervento, per un periodo di 5 anni successivo alla presentazione della domanda di saldo, tranne per casi debitamente giustificati e riconosciuti dal AdG regionale.

## 1.2 Criteri di ammissibilità relativi al progetto

Ai fini dell'ammissibilità è necessario che la domanda di sostegno sia corredata dalla presentazione di un "Piano di investimento", redatto secondo i dettagli definiti dall'AdG regionale nei documenti di attuazione e volto a fornire elementi utili per valutare l'efficacia e la coerenza delle azioni previste. Il Piano dovrà essere, ove pertinente, redatto da tecnico abilitato e competente ai sensi degli ordinamenti professionali riconosciuti dalla normativa vigente.

Il progetto consiste in un "Piano di investimento", che deve:

1. essere coerente con l'art. 41, comma 8, del D.lgs. n. 36/2023 e quindi sviluppare *"un livello di definizione degli elementi tale da individuarne compiutamente la funzione, i requisiti, la qualità e il prezzo di elenco"*. Si applica il Prezzario ufficiale regionale in materia di lavori pubblici vigente al momento della sottoscrizione del frontespizio del "Piano di investimento", comprese le *"Avvertenze generali"* in premessa dello stesso Prezzario;
2. raggiungere un punteggio minimo di 0,20 da calcolare sulla base di quanto stabilito al paragrafo 4;
3. essere cantierabile. La cantierabilità deve essere ottenuta prima della presentazione di una domanda di sostegno con l'acquisizione di tutti i titoli abilitativi richiesti dalla normativa vigente (autorizzazioni, concessioni, permessi, nulla osta, comunicazioni, Segnalazione Certificata di Inizio Attività, Permesso di costruire, ecc.);
4. prevedere una spesa ammissibile non inferiore a € 50.000,00 e non superiore a € 500.000,00;
5. riguardare le superfici forestali e ad esse assimilate del territorio regionale, così come definite ai sensi dell'articolo 3, comma 3, e articolo 4, del D.lgs. 34 del 2018 (Testo unico in materia di foreste e filiere forestali), fatto salvo quanto diversamente definito dalla Regione con propria normativa, ai sensi delle disposizioni di cui all'art. 3, comma 4 e articolo 5 del predetto decreto.

Il sostegno previsto dal presente intervento può interessare anche aree non boscate, nel caso di strutture a sviluppo lineare o puntuale al servizio del bosco e in aree aperte di pertinenza del bosco.

Devono essere rispettati i criteri di GFS (gestione forestale sostenibile), ove pertinente, definiti con la seconda conferenza ministeriale sulla protezione delle foreste in Europa, tenutasi a Helsinki il 16-17 giugno 1993, recepiti a livello nazionale dal D.lgs. n. 34 del 2018 e dalle prescrizioni normative e regolamentarie disposte a livello regionale.

La conformità ai principi di GFS, viene garantita dal rispetto delle prescrizioni normative e regolamentari disposte a livello nazionale e regionale.

Ai sensi dell'art. 1, comma 3 del D.lgs. n. 34 del 2018 l'approvazione e l'esecuzione di ogni intervento selvicolturale su tutto il territorio nazionale sono sempre subordinate al rispetto delle prescrizioni normative e regolamentari regionali che recepiscono e attuano i principi paneuropei di GFS, nonché dalle eventuali specifiche autorizzazioni di dettaglio rilasciate dagli enti competenti in materia. Le informazioni pertinenti la conformità alla GFS, vengono comunque riportate anche in sede di domanda di sostegno con la predisposizione del "Piano di investimento".

Solo per aziende con superfici forestali superiori a 100 ettari le informazioni pertinenti al rispetto dei criteri di GFS possono essere deducibili direttamente dagli strumenti di pianificazione forestale di dettaglio (Piano di Gestione) o da uno strumento equivalente.

## 2. Tipologie di investimento

Sono ammissibili gli investimenti nel territorio della Regione Marche finalizzati a incrementare e migliorare le funzioni ambientali e sociali del bosco e la fornitura in particolare di servizi ecosistemici di regolazione.

Devono realizzarsi investimenti conformemente a quanto previsto dal "Piano di investimento" approvato con l'atto di concessione dall'AdG regionale, fatte salve eventuali varianti e/o deroghe stabilite dalla stessa.

Il sostegno è quindi volto a coprire le spese necessarie per poter realizzare:

- A. interventi selvicolturali di tutela, conservazione e riqualificazione ambientale degli ecosistemi forestali, di salvaguardia di habitat forestali specifici, di pregio ambientale o di interesse paesaggistico e di aree ad elevato valore naturalistico;
- B. interventi di gestione volti a migliorare l'efficienza ecologica degli ecosistemi forestali, favorire la rinaturalizzazione e la diversificazione della struttura forestale, della composizione specifica, e di miglioramento della connessione spaziale ecologica, lo stoccaggio del carbonio;
- C. interventi di controllo dei danni causati dalla fauna selvatica e/o domestica a protezione della rinnovazione naturale e artificiale;
- D. interventi di realizzazione, miglioramento e installazione di opere e infrastrutture con funzione informativa e didattica, di punti informazione, osservazione e avvistamento, ecc.

Gli investimenti possono riguardare esclusivamente superfici forestali che non hanno beneficiato del sostegno della Misura 8, operazione A), sottomisura 8.5 del PSR Marche 2014-2022.

Nel caso dell'intervento D., dato che tale tipologia non era presente nel periodo di programmazione dello Sviluppo rurale precedente, le realizzazioni possono essere previste anche nelle superfici forestali coinvolte da interventi selvicolturali finanziati dalla sottomisura 8.5 del PSR Marche 2014-2022.

## 3. Spese ammissibili e non ammissibili

### 3.1 Spese ammissibili

Sono considerate ammissibili:

a) al fine di garantire l'effetto incentivante del contributo pubblico, sono considerate ammissibili solo le operazioni per le quali il beneficiario ha avviato i lavori o le attività dopo la presentazione della domanda di sostegno. Fanno eccezione le spese generali preparatorie che possono essere avviate entro 24 mesi precedenti alla presentazione della citata domanda;

b) le spese quietanzate prima della scadenza dei termini per la realizzazione fisica e finanziaria dell'operazione; in ogni caso non sono ammissibili le spese sostenute dopo la presentazione della domanda di pagamento.

Le spese generali sono ammissibili se effettuate sino a 24 mesi prima della presentazione della domanda di sostegno e connesse alla progettazione dell'intervento proposto, inclusi gli studi di fattibilità. In ogni caso non sono ammissibili le spese sostenute dai beneficiari precedentemente alla data del 1° gennaio 2023 o sostenute dai beneficiari e pagate da un organismo pagatore oltre la data del 31 dicembre 2029.

L'IVA è spesa ammissibile se effettivamente e definitivamente sostenuta dal beneficiario e non sia recuperabile in alcun modo dallo stesso. L'IVA che sia comunque recuperabile non può essere considerata ammissibile anche ove non venga effettivamente recuperata dal beneficiario finale. Il richiedente deve indicare nella domanda di sostegno la base giuridica di riferimento che prova la non recuperabilità, in alcun modo, dell'IVA.

Le spese generali sono ammissibili nel limite complessivo del 10% dei costi materiali degli investimenti di cui al paragrafo 2 del presente documento. Tale percentuale è ridotta all'8% in caso sia presente un Piano di gestione forestale o strumento equivalente vigente ed approvato dai rispettivi organi amministrativi che ne hanno affidato la realizzazione o, nel caso di soggetti privati singoli, commissionato dagli stessi.

In particolare sono ammissibili:

- A) onorari per la progettazione degli interventi proposti, compresi gli studi di fattibilità ed eventuali consulenze in materie di sostenibilità ambientale ed economica necessari per la redazione del progetto, direzione, contabilità e collaudo dei lavori;
- B) spese per attività di prospezione geologica.

Entro il limite del 10% sono ammissibili le spese generali relative agli incentivi delle funzioni tecniche previsti ed erogati ai dipendenti ai sensi del Codice dei contratti pubblici.

Anche con riferimento, oltre che al CSR 2023-2027, all'art. 44 del Reg. (UE) n. 2022/2472, sono ammissibili le spese di acquisto del materiale di propagazione forestale arboreo e arbustivo, corredato da certificazione di origine e fitosanitaria, come previsto dalle vigenti norme, e relative spese di trasporto, preparazione del suolo, messa a dimora e impianto,

manodopera e protezione e le spese di materiali, manodopera e servizi necessari all'esecuzione degli interventi previsti.

Le spese tecniche ammissibili sono previste dall'art. 44, nella lettera c), mentre le restanti spese ammissibili sono inquadrate nella lettera a) dell'art. 44: "costruzione, acquisizione, incluso il leasing, o miglioramento di beni immobili".

### **3.2 Spese non ammissibili**

Non sono ammesse le seguenti voci di spesa:

- a) indennità di esproprio, servitù e indennizzo di cui al d.P.R. 8 giugno 2001, n. 327;
- b) acquisto di beni immobili;
- c) spese relative ai contratti ed agli atti posti in essere per avere il possesso dell'area e relativa registrazione;
- d) spese di acquisto di piante annuali e relative spese di impianto;
- e) spese per la realizzazione di rimboschimenti costituenti la normale rinnovazione dei popolamenti o rinfoltimenti utilizzando specie non autoctone, aliene o inadatte alla stazione;
- f) spese di acquisto di beni non durevoli o non ammortizzabili come i materiali di consumo a ciclo breve;
- g) spese di acquisto terreni, fabbricati e macchinari;
- h) manutenzioni ordinarie, costi di esercizio e funzionamento;
- i) imposte, oneri, e tasse, esclusa l'IVA non recuperabile in alcun modo (cfr paragr. precedente) e i contributi previdenziali per le prestazioni professionali versate entro i termini di legge;
- j) costi per l'apertura, la tenuta e gli interessi passivi dei conti correnti;
- k) oneri legali;
- l) lavori o forniture non riconducibili al Prezzario ufficiale regionale in materia di lavori pubblici anche per il tramite dell'analisi prezzi nelle modalità previste nelle "Avvertenze generali";
- m) investimenti allocati in territori extra-regionali;
- n) costi per la stipula di polizze fidejussorie;
- o) spese diverse da quelle indicate nel precedente paragrafo.

## **4. Criteri di selezione**

### **4.1 Attribuzione dei punteggi di priorità**

L'attribuzione del punteggio al fine di stabilire la posizione che ogni domanda assume all'interno della graduatoria regionale, avviene sulla base dei seguenti criteri:

<b>CRITERI DI SELEZIONE E PESI</b>	<b>PESO %</b>
A. Finalità specifiche dell'intervento	40%
B. Caratteristiche del soggetto richiedente	35%
C. Localizzazione degli investimenti dei beneficiari	15%
D. Dimensione in termini di superficie di intervento	10%
<b>TOTALE</b>	<b>100%</b>

Per ciascuna tipologia di priorità viene assegnato un punteggio in base ai seguenti parametri:

<b>A. Finalità specifiche dell'intervento</b>	<b>Punti</b>
Rif. S06 - Contribuire ad arrestare e invertire la perdita di biodiversità, migliorare i servizi ecosistemici e preservare gli habitat e i paesaggi – [prevalenza tipologie di investimento A e B]	1
Rif. S04 - Contribuire alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento a essi, anche attraverso la riduzione delle emissioni di gas a effetto serra e il miglioramento del sequestro del carbonio – [prevalenza tipologia di investimento C e D]	0,5
Altre tipologie di investimento (rif. S05)	0

Tipologie di investimento:

A. interventi selvicolturali di tutela, conservazione e riqualificazione ambientale degli ecosistemi forestali, di salvaguardia di habitat forestali specifici, di pregio ambientale o di interesse paesaggistico e di aree ad elevato valore naturalistico;

B. interventi di gestione volti a migliorare l'efficienza ecologica degli ecosistemi forestali, favorire la rinaturalizzazione e la diversificazione della struttura forestale, della composizione specifica, e di miglioramento della connessione spaziale ecologica, lo stoccaggio del carbonio;

C. interventi di controllo dei danni causati dalla fauna selvatica e/o domestica a protezione della rinnovazione naturale e artificiale;

D. interventi di realizzazione, miglioramento e installazione di opere e infrastrutture con funzione informativa e didattica, di punti informazione, osservazione e avvistamento, ecc.

<b>B. Caratteristiche del soggetto richiedente</b>	<b>Punti</b>
Beneficiari richiedenti il sostegno, pubblici o privati e loro associazioni, che detengono, per almeno il 90% dell'area dell'intervento, una Certificazione Forestale Sostenibile e un vigente Piano di gestione forestale o strumento equivalente approvato dai rispettivi organi amministrativi in quanto affidatari della redazione dello stesso o, nel caso di soggetti privati singoli o associati diversi dai domini collettivi, commissionato dagli stessi.	1
Beneficiari richiedenti il sostegno, pubblici o privati e loro associazioni, che detengono, per almeno il 90% dell'area dell'intervento, un vigente Piano di gestione forestale o strumento equivalente approvato dai rispettivi organi amministrativi in quanto affidatari della redazione dello stesso o, nel caso di soggetti privati singoli o associati diversi dai domini collettivi, commissionato dagli stessi.	0,8
Altri soggetti richiedenti il sostegno	0

<b>C. Localizzazione degli investimenti dei beneficiari</b>	<b>Punti</b>
In area compresa nel territorio di una o più Unioni montane e/o in aree naturali protette	1
In area parzialmente compresa, comunque per una superficie minima del 50%, nel territorio di una o più Unioni montane e/o in aree naturali protette	0,5
In altre aree	0

<b>D. Dimensione in termini di superficie di intervento*</b>	<b>Punti</b>
Interventi che coinvolgono una superficie forestale maggiore o uguale a 20 ettari	1
Interventi che coinvolgono una superficie forestale maggiore o uguale a 5 ettari e minore di 20 ettari	0,5
Interventi che coinvolgono una superficie forestale minore di 5 ettari	0

\* Per gli interventi che prevedono investimenti riferiti alla sola tipologia di realizzazione f) (interventi di realizzazione, miglioramento e installazione di opere e infrastrutture con funzione informativa e didattica, di punti informazione, osservazione e avvistamento, ecc.) viene attribuita forfettariamente una superficie forestale pari a 10 ettari (pari ad un quadrato di lato 316,23 metri, corrispondente al valore della  $\sqrt{}$  di 100.000 mq., il cui centro è il centroide dell'investimento realizzato) e, di conseguenza, un punteggio pari a 0,5. Per gli interventi che prevedono più investimenti, compreso quello sopra descritto, si fa riferimento alla sola superficie forestale coinvolta da interventi che prevedono investimenti riferiti alle tipologie a), interventi selvicolturali di tutela, e b), interventi selvicolturali di gestione. Gli interventi che prevedono investimenti riferiti alla tipologia c) non concorrono nel calcolo della superficie forestale coinvolta e, di conseguenza, qualora il "Piano di investimento" preveda solo questa tipologia, il punteggio è pari a 0 (zero).

Sono ammesse le sole domande di sostegno che conseguono un punteggio minimo pari a 0,20 ottenuto con l'applicazione dei criteri A-B-C-D.

A parità di punteggio avranno priorità le domande con l'estensione di superficie forestale coinvolta maggiore.

## **5. Importi e aliquote di sostegno**

Il massimale stabilito in termini di contributo pubblico per il presente intervento è di € 500.000,00 per beneficiario.

Lo stesso beneficiario può presentare una sola domanda di sostegno, pur se gli interventi ivi previsti possono ricadere in Comuni, Unioni montane o Province delle Marche diversi.

L'intensità di aiuto è pari al 100% della spesa ammissibile.

## **6. Dotazione finanziaria**

La dotazione finanziaria per l'emanazione del bando del presente intervento è pari a € 2.000.000,00.

La dotazione di cui sopra è al netto della quota del 10% che è cautelativamente riservata dall'Autorità di Gestione alla costituzione di un fondo di riserva. Attraverso tale fondo sarà garantita la disponibilità delle somme necessarie alla liquidazione di domande che, a seguito di ricorsi amministrativi o giurisdizionali, dovessero essere riconosciute finanziabili.